



## **Il Grifo Bianco non ha bisogno di altre presentazioni.**

*Ma il saluto augurale che fa in queste Sante Feste deve essere per noi, per i nostri amici e lettori, il raggio vivo della fede che illumina i cuori e li spinge a nuove carità e a nuove speranze.*

*L'annunzio degli Angeli deve entrare nelle nostre case ed in quelle di tutti gli uomini per celebrarvi la pace. Come dai campanili si effonde negli spazi dei cieli il suono della pace, così la voce degli angeli ritorna e dai cerchi delle passioni cupe del mondo lo spirito erompe per suscitare i desideri della dolce quiete operosa e fraterna.*

*Pace, pace, pace!*

*Cristo che donò il suo sangue perché non quello degli uomini scorresse, è risorto per vincere la nostra morte e la nostra guerra con l'eternità dell'amore.*

*Alle anime vinte, sopite, anelanti; ai popoli dispersi sulle vie dell'odio e della guerra; che stanno accorati sulle soglie delle necessarie unità e non le sanno varcare; ai lavoratori tutti del braccio e della mente; a tutti i sofferenti, a tutti i dimentichi, a tutti gl'ignari; nelle anime nostre, degli amici, dei lettori, dei cittadini tutti presenti o emigrati per necessità del pane quotidiano, giunga il soffio della pace cristiana.*

**IL GRIFO BIANCO**

## NATALE

Il silenzio era alto nelle quiete immensa delle fredda notte orientale, il cielo sorrideva in una festa meravigliosa di azzurro e di luci, la Giudea tacea, tutto era pace nel mondo.

"Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus" proruppe ad un tratto dall'alto.

Le palme dell'oasi argenti al cielo, le chiome scapigliate ebbero un fremito, le carovane interminabili dormenti attorno ai fidi camelli sussultarono, la natura intonò possente un inno di giubilo.

A Betlem in una misera capanna nasceva in quel momento Gesù :

E intorno a lui per l'ampie  
Notte calati a stuolo,  
Mille celesti strinsero  
Il fiammeggiante volo,  
E accesi in dolce zelo,  
Come si canta in cielo,  
A Dio gloria cantar.

Come in quel dì sempre fulgente nei secoli, Gesù oggi torna in mezzo a noi, e Gli fanno corona le milizie del cielo osannanti all'altissimo e beneauguranti agli uomini di buona volontà.

Oggi è giorno di letizia e di amore; stringiamoci alla culla del nato Re e sacrificiamoci quanto di impuro può farci apparire fratelli degeneri del Cristo.

Amiamoci e perdoniamo: non più divisioni di sorta, non odio, ne vendette, segni per tutti il Natale un' era nuova di pace, di fratellanza, di amore : solo allora sarà dolce il saluto degli angeli e appporterà gioia e conforto.

Oggi è nato il bambino.

Squillano le campane a festa, l'eco del monte e della valle languidamente ripete l'armonia e la porta al cielo: le cose e gli uomini sorridono di santa allegrezza, il monte e il piano tacciono assorti in quest'ora di rinascita spirituale.

Dall'alto del Municipio il Grifo bianco dalla corona d'oro guarda estasiato, e sembra voglia dire ai suoi figli lontani e a quelli raccolti, all'ombra dei quattro campanili :

Sigillani, buone feste e in alto i cuori!  
Nova franchigia annunziano  
I cieli, e genti nove;  
Nove conquiste, e gloria  
Vinta in più belle prove;  
Nova, ai terrori immobile  
E alle lusinghe infide,  
Pace che il mondo irride,  
Ma che rapir non può.

## SCUOLA DI LAVORO

*Nel primo numero de "Il Grifo Bianco", scrivevamo: "Se ci aiuterete a coprirci in gran parte dell'enormi spese sostenute, pensiamo dar vita e consistenza ad altre forme di attività che indirizzino, coordinino, sviluppino e facciano fruttificare ancor meglio il lavoro delle figlie del popolo. Ma non vogliamo prevenire gli eventi, che potrebbero esserci sfavorevoli, e vi esporremo la nostra idea quando sarà meglio..... maturata. La vostra adesione e la vostra offerta per cinema - teatro, contribuirà a farla fecondare."*

Per quanto le offerte pervenuteci fino ad oggi non siano tali da garantirci quel che chiedevamo, pur tuttavia, incoraggiati dalle promesse e fidando nella generosità dei paesani tutti sparsi pel mondo dove le condizioni generali di lavoro non consentono certo al presente di contribuire come si vorrebbe nelle opere di bene, noi ardiamo provarci a realizzare subito quanto dicemmo.

Abbiamo quindi senz'altro dato incarico al nostro carissimo geometra Dott. Milliani Giuseppe di preparare il progetto per il locale della scuola di lavoro.

Ma perchè tutto non finisca in chiacchiere, come per 14 anni è accaduto, abbiamo fatto qualche passo ardito in più, dando un assalto alle nostre striminzite tasche ed a quelle inesauribili del Padre di tutti i fedeli, alimentate dalla carità dei figli di Gesù Cristo sparsi nell'universo, costituendo così un primo piccolo fondo.

Anche persone estranee al paese vi sono concorse.

E la scuola di lavoro, con l'aiuto di Dio ed il soccorso dei buoni, speriamo sarà nel venturo anno un fatto compiuto.

Ci negherete il vostro aiuto?

Significherà che rinunziate al vostro stesso vantaggio.

Noi sacerdoti lavoriamo per voi, siamo poveri come voi, tutti prestiamo la nostra attività senza alcun compenso, dando anzi più di quel che possiamo; se ai facoltosi e ai meno poveri chiediamo, è per dare, per moltiplicare nel nostro paese le iniziative di bene altrui.

Qui non vi è partito, non vi deve essere partito; qui non garrisce che la bandiera della Patria; qui non si adora che la Croce di Cristo, qui non alita altro che amore!

All'opera dunque, o paesani, tutti ed ognuno dobbiamo portare il granello di sabbia, se vogliamo contribuire con le opere (e di queste grandemente si ha bisogno) alla ricostruzione materiale e morale del nostro paese e della nostra Italia.

## NOTA DEGLI OFFERENTI

S. S. Pio XI	£	3000
S. S. Benedetto XV	"	1100
S. M. Vittorio Emanuele III	"	200
Banco di Roma	"	100
Bonomo Pasquale	"	146
Malaspina	"	50
Finetto e Giussano	"	60
Bonomo	"	30
Marco Longo	"	50
Sparoli	"	30
Pezzuti	"	15
Bonomo	"	50
Bortone	"	200
Marsicano	"	50
Campisi e Malaspina	"	60
Antonietta Bonomo	"	133
Grazia Pallotta	"	100
Diverse Persone	"	170
Dall'America	"	100
Don Enrico Colini	"	2000
Don Francesco Costanzi	"	2000
Totale	£	9644

## Don Antonio Brunozzi

Soldato di Cristo e della Patria, cultore delle arti belle, egli seppe riunire nel suo cuore in ammirabile armonia queste tre fiamme di amore puro e santo che tutte illuminò le azioni della sua vita operosa: sacerdote cristiano, abbracciò questo come elevazione del proprio spirito e come nobile missione di bene; soldato della patria nostra compì, col grado di tenente il suo dovere dal primo giorno della grande guerra fino all'ultimo, esempio e modello di disciplina, di abnegazione e di sacrificio; artista seppe, con la tenacia della sua ferrea volontà ed in mezzo a mille difficoltà e sacrifici, col suo ingegno e il suo buon gusto, affermare il proprio nome.

Tale la figura di uno dei nostri concittadini più illustri, troppo poco apprezzato da noi e quasi mai ricordato dal giorno che in molte e molte città d'Italia colleghi, amici e collaboratori ne appresero dai giornali la morte.

*Povero D. Antonio!*

Col suo fare semplice, timido e gioviale, con la sua passione sincera e costante per lo studio intrapreso e prediletto, se pure nel suo giusto valore non erano apprezzate le sue doti artistiche da tutti i paesani, s'era egli accaparrate le generali simpatie dei compagni, dei professori e degli artisti sia alle accademie di Belle Arti di Perugia e di Firenze dove la sua indivisibile divisa sacerdotale tra i colori rosei, bianchi od azzurrini degli abiti femminili spiccava - *pennellata nera* - come la nota fondamentale di un accordo fonico, sia nei convegni d'arte o alle sale dell'esposizione dove era ricercato, amato ed ammirato da tutti senza invidia affettuosamente.

Don Antonio Brunozzi, che col piccolissimo stipendio, proveniente dalle sue mansioni ecclesiastiche, sopprimeva ai modesti bisogni della sua esistenza e formava con sforzo incessante, ammirevole, senza "*claque*" la propria personalità artistica, ben poteva darsi il lusso di intendere l'arte nel suo vero ed artistico senso.

### *Povero amico!*

S'egli aveva cominciato un po' tardi il suo tirocinio di studi, possedeva in compenso quelle due grandi qualità che producono i miracoli e per le quali non è mai troppo tardi per incominciare: l'amore e la fede.

Ed i suoi primi tentativi in arte non passarono inosservati ai critici ed agli artisti, perchè alle esposizioni di Firenze, di Roma, del Lussemburgo, di Londra i suoi lavori furono menzionati fra quelli migliori.

Egli aveva iniziato una serie di chiaroscuri incisi all'acquaforte o disegnati a largo tocco sulla pietra litografica illustranti la città od i dintorni di Firenze che valsero a farlo notare anche dall'importante rivista "The studio" a proposito di una mostra italiana di Bianco e Nero tenutasi in Londra.

Aveva lavorato intorno ai bozzetti che procurarono al suo maestro e collaboratore Antonio Rizzi la fortuna di vincere il concorso per le lunette al Monumento a Vittorio Emanuele; e, quando il Brunozzi disegnava da solo in Roma sui cartoni quel lavoro, si fece notare anche dall'artista Trentacoste che faceva parte della commissione aggiudicatrice, il quale ebbe parole che ben presagivano sul suo immancabile avvenire.

Ma quando, dopo finita la guerra, noi ci ripromettevamo, di rivederlo tornare pieno di energia, a quell'arte cui erasi completamente consacrato, la morte lo colse non ancora quarantenne e lo volle strappare violentemente alla religione, alla patria, all'arte, all'affetto di tanti numerosi amici.

Ci rincresce che nulla o quasi nulla rimanga della sua attività artistica, perchè i suoi primi meravigliosi lavori furono quasi tutti venduti.

Dei pochi rimasti, scelse i più belli la Signora Iole Agostinelli Dowling, anima d'artista di cui avremo occasione di parlare, che pensava di farne pregiato ornamento della sua abitazione al Cairo, dove si sarebbe trasferita col marito alto impiegato del governo inglese, se non l'avesse colta anzitempo ed improvvisamente la morte.

Avremmo desiderato che qualcun di quelli esposti a Firenze

ed a Londra fosse stato conservato nel nostro Municipio, agli amministratori del quale avanzammo da tempo proposta.

Il ricordo almeno della sua vita nobile e modesta e quel po' che rimane di un'opera troncata all'inizio, possano mantenerlo vivo nella mente e nel cuore del nostro popolo, ma specialmente fra i giovani che si succederanno nel circolo cattolico, a lui nominato, perchè apprendano come si devono amare e servire con dignità e con purezza Dio e la Patria, la Famiglia e il Lavoro.

### "La Spigarellina"

Ai lettori de *"Il Grifo Bianco"* presentiamo la poesia del nostro amico con quelle parole che l'illustre Professore e poeta Guido Mazzoni scrisse all'Aleandri per la pubblicazione di un libro di poesie di questo nostro concittadino. *"Mi congratulo della vena che Ella dimostra nei suoi versi, e della felice melodia, e dei sentimenti eletti."*

Ricorderanno coloro che hanno una certa età una donna anziana che andava per l'elemosina, chiamata la Spigarellina. Aveva l'abitudine di cantare sul limitare di ogni casa in attesa dell'elemosina ed il nostro Prof. Aleandri n'ebbe nei suoi anni d'infanzia così forte impressione che ha voluto dedicarle questa bella poesia, con la quale viene ad arricchire il nostro giornalotto e che noi volentieri pubblichiamo, anche perchè adombra forse l'anima nomade paesana trasportata *"dove il bisogno di campar la mena"* ma sempre invasa dal nostalgico desiderio del natio paesello lontano.

#### - RICORDI PAESANI -

*Veniva da un paese assai lontano  
(così mia madre un giorno m'avea detto)  
lasciava il monte e discendeva al piano,*

*quando la rondinella lascia il tetto:  
Cantava sempre con voce argentina  
una canzone, la "Spigarellina".*

*Cantava: "Ho valicato monti e valli,  
fratelli, per venirvi a salutare;  
i piedi sono stati i mie cavalli,  
e cominciano stanchi a sanguinare:  
col sole, accompagnata dal suo raggio,  
in cento giorni ho fatto il mio viaggio.*

*Ho pernottato sotto il ciel sereno  
vegliata dal chiarore delle stelle;  
nelle capanne, fra la paglia e il fieno,  
ho fuggito le brine e le procelle".  
Finiva con l'accento suo più mesto:  
- lo sono nata l'anno del bisesto.-*

*Le gettavo nel grembo a profusione  
le spighe del granturco allor raccolto,  
e lei, raggiante di consolazione,  
tosto addolciva il corruciato volto,  
e, con voce commossa e più argentina:  
- Vivrà - diceva - la Spigarellina.*

*E poi s'allontanava in mezzo ai campi,  
fra il pallor delle foglie moribonde,  
c'avean guizzi omai come di lampi  
nell'ondeggiar delle chiome bionde.  
Spazia nei campi in mezzo alla tristezza,  
mandandomi da lungi una carezza.*

*- Dove anderà? -chiedevo allor, piccino,  
col cuore tutto nella mia domanda.  
Mia madre rispondeva: - Al suo destino,  
figliolo mio, dove Dio la manda ,  
dove il bisogno di campar la mena - .  
lo sentivo nel cuore una gran pena.*

Oberdan Aleandri

Dicomano (Firenze) 6 Novembre 1924



SIGILLO, 13 dicembre 1923.  
Foto di gruppo della terza classe.  
La foto, sul retro, porta questa dedica :  
*Perché ti ricordi sempre della tua maestra  
Emma Brascugli.*

## ANNO SANTO

Anche a Sigillo c'è un po' di fervore per l'opera di preparazione dell'Anno Santo.

Il nostro Parroco e Don Enrico al pastorale ardore dei quali preme derivare dalla sacra ricorrenza giubilare propizi frutti di rinnovamento e di consolidamento di vita cristiana nella Parrocchia, han pensato di diffondere per mezzo di tridui, conferenze con proiezioni, ecc., l'importanza dei concetti che devono dominare tutti i fedeli sull'eccellenza del Santo Giubileo, nell'efficacia della partecipazione al pellegrinaggio all'eterna città, sulla grandezza di Roma cristiana e del Romano Pontificato.

Per mantenere poi alto quel prestigio di gentilezza e di cortesia di cui Sigillo ha vanto e per esplicare quel concetto di

fraternità che avvince tutti i Sigillani, si è pensato di fare il pellegrinaggio e quindi la visita all'eterna città nel mese di Giugno, al fine di compiere ogni cosa con i molti compaesani che ci hanno manifestato il desiderio di tornare dall'America.

E l'avvenimento sacro - *dopo che il più immane dei flagelli è passato sul mondo, squassandolo* - merita tutto questo preparativo, perchè sarà celebrato con un concorso di fedeli ed una frequenza di solenni festeggiamenti quali la Chiesa ebbe solo nei periodi del suo maggiore splendore.

Fra le più promettenti e grandiose iniziative terrà senza dubbio il primo posto l'esposizione missionaria d'importanza mondiale. Nella parte più bella e centrale dei giardini vaticani e nei due vicini cortili della Pigna e della Corazza si metterà sotto gli occhi dei visitatori quanto si è fatto, si fa e si dovrà fare nelle missioni sparse in tutto il mondo, per diffondere la religione di Cristo.

Ciascun padiglione contiene quanto serve a dare idea della vita spirituale e materiale della missione in ogni data regione ed una vastissima e curiosissima collezione etnografica sufficiente a dare nozione assai diretta ed esatta intorno alla civiltà dei vari popoli.

Sarà questo, senza dubbio, il più grande documento dimostrativo della propagazione della fede nostra attraverso le regioni della terra, fatta da Apostoli che fedeli alla missione del Divin Maestro d'insegnare a tutte le genti, privi di ogni mezzo ed abbandonati la casa, i fratelli, le sorelle, il padre e la madre per amor del suo Nome, corrono ovunque a portare la luce del vangelo, e siamo sicuri che anche per questo l'anno Santo apporterà quei frutti che tutti ci aspettiamo, specialmente quella pace universale tanto desiderata e che il Sommo Pontefice amorevolmente invoca sul mondo intero.

---

Quanti avessero desiderio prender parte al pellegrinaggio, che si effettuerà con tutte le previdenze ed economie costerà pochissimo, sono pregati dar subito il proprio nome, per aver tempo di prendere gli opportuni accordi col comitato centrale di Roma, di preventivare gli alloggi e di predisporre ogni altra cosa.

## **La Befana**

Per indiscrezione di persona molto vicina alla Befana, possiamo dare l'elenco dei doni principali che ha preparato per Sigillo :

A Don Enrico Colini - Molti denari per pagare il cinema teatro e costruire la scuola di lavori femminili.

Al Sig. Giuseppe Menghini - Un progetto per il rinnovamento del pavimento di S. Agostino.

Alla scuola cantorum - Un harmonium nuovo per fare le prove e un po' di pazienza al suo direttore.

All'Asilo Infantile - Una cartella di rendita per pagare, come si converrebbe, le monache.

Ai componenti la Banda - Un maestro con la ....bacchetta.

## **Una gloriosa industria che si rinnova**

Già annunciammo che l'antica e fiorente industria della carta, sospesa per un cumolo di dolorose ed avverse circostanze, sta da noi per rinnovarsi con quei mezzi e quei criteri che la tecnica moderna suggerisce e siamo sicuri riprenderà subito il posto che in passato meritatamente aveva conseguito.

Infatti la carta di Sigillo per la sua bontà era apprezzata e ricercata sulle migliori piazze e dai più rinomati editori che si reputavano fortunati quando potevano stampare con essa opere di un qualche valore e lavori di lusso.

L'acqua, uno dei principali elementi per la fabbricazione della carta, ha tali e tante ottime qualità per cui da valenti batteriologi fu reputata di gran lunga migliore a tutte quelle

dell'appennino centrale, non esclusa quella di Nocera Umbra, per la sua leggerezza, per il basso grado idrotimetrico e per la minima quantità di residui solidi.

Il grandioso e solido fabbricato, situato in ridente posizione, quasi sentinella avanzata nella valle dell'Alta Umbria, si sta riparando per essere in grado di accogliere il macchinario che fra qualche mese sarà in piena efficienza.

I proprietari, due toscani dall'attività ammirevole (Ing. Giuseppe Rogai, costruttore d'impianti elettrici nell'Abruzzo, nelle Marche, in Toscana, uomo dalle audaci e geniali iniziative; - il Cav. Ferdinando Cigolini, sindaco di Terranova, industriale modesto, intelligente, operoso), che con l'apertura della cartiera porteranno fra noi un'alito di vita nuova, procedono già ai lavori di restauro dell'opificio ed al piazzamento del macchinario.

Noi che da parecchio ci lamentammo e nulla lasciammo intentato per togliere dallo stato di vergognoso abbandono quel fabbricato facendo comprendere la necessità e l'utilità di rimetterlo in valore e di sfruttare più razionalmente le acque dello Scirca ci congratuliamo con i nuovi proprietari, i quali vincendo difficoltà d'ogni genere sono riusciti a realizzare quello che ormai ci sembrava quasi impossibile.

Tanto si parla e da tutti in Italia della rinascita e dell'incremento delle industrie che contribuiscano all'aumento della ricchezza nazionale ed all'emancipazione dall'estero, ma pochi sono quegli uomini volenterosi che, come questi due, animati da amore al lavoro ed al benessere della collettività, si studino con ogni mezzo a passare dalle parole ad un programma serio e concreto d'azione.

Siamo quindi sicuri che per l'abilità e l'accortezza dei Sigg. Ing. Rogai e Cav. Cigolini ed il favore delle popolazioni l'industria che si vuol far rivivere fra noi prosperi e sia aiutata dai privati e dagli enti (compresi quelli governativi), i quali molte volte con l'azione del fisco e l'inazione e la lentezza della burocrazia inceppano fin dall'inizio ogni nobile intendimento.

Così sarà incoraggiato e facilitato il compito dei nuovi indu-

striali, i quali pensano già sviluppare ed intensificare fra qualche anno la loro lavorazione, aumentando più che della metà il personale oggi necessario al funzionamento della cartiera.

Così soltanto si prepareranno nei campi dell'umano lavoro e del civile progresso le pacifiche trincee per l'ascensione morale civile ed economica delle classi operaie e dalla patria nostra diletta.

### **Restauro della Chiesa delle Monache**

La Chiesa di S. Anna, custode del simulacro della nostra patrona, affidata alle cure delle Monache Agostiniane, il giorno 8 settembre è stata riaperta al culto.

La Chiesina tanto cara ad ogni sigillano, fin dal 1848, anno in cui Suor Maria Presede procedette ai lavori di restauro, non era stata mai più riparata : i recenti lavori quindi sono stati determinati dalla necessità di abbellirla e rafforzarla.

Anima di tutto è stata l'Abbadessa Suor Maria Costanza Severini, ultima discendente di una delle più antiche e nobili famiglie di Sigillo che, emula dei suoi antenati, ha voluto legare il suo nome a quest'opera tanto simpatica e buona.

L'iniziativa dei restauri si deve al Cav. Uff. Ubaldo Fantozzi e al Dott. Luigi Bartoletti nostro segretario comunale, il quale ultimo ha finemente dipinto in una pergamena artistica i nomi di coloro che, colle proprie offerte hanno provveduto alle spese incontrate.

Ne diamo l'elenco :

Cav. Uff. Ubaldo Fantozzi	L.	3000
Cav. Sante Fantozzi	L.	500
Sig. Cav. Francesco Fantozzi	L.	500
Comm. Giuseppe Agostinelli	L.	500

Geom. Agostino Agostinelli	L.	100
Avv. Luigi Bartoletti	L.	100
Rev.do Don Francesco Costanzi	L.	100
Rev.do D. G. Tassi e parrocchiani	L.	100
Signora Cortone (America)	L.	275
Giuseppina Cavalieri	L.	100
Cav. Uff. Giovanni Fantozzi	L.	100
Signora Dedri	L.	100
Sante Bianchetti	L.	100
Sig. Andreina Andreoli	L.	50
Devoti dell'America	L.	200
Seconda offerta Sig. Cortone e altri	L.	300
Com. Luigi Olivieri	L.	50
Signora Regina Agostinelli	L.	50
Notaio Francesco Bartoletti	L.	50
Giuseppe Menghini	L.	100
Caterina Onori e sorelle	L.	60
Teresa Stella	L.	50
Una Devota	L.	50
Signora Albina Fantozzi	L.	50
Arduino Mariucci e famiglia	L.	50
Armando Sabbatini	L.	50
Arnaldo Guerrini	L.	50
Sig. Amedea Carocci	L.	50
Sig. Capitano Luigi Nonna	L.	50
Signora Luigia ved. Agostinelli	L.	50
Signori Pasquale e Italia Ferranti	L.	50
Raccolta nella festa di S. Anna	L.	50
Gemma Valentini raccolte a Sarnano	L.	50
Serafino farmacista Damiani	L.	25
Cerulli Dott. Angelo	L.	25
Maria Vetturini	L.	25
Luigi Aliberti	L.	25
Salvatore Fioretti	L.	25
Antonietta Giussano	L.	25
Mariani Comm. Teofilo	L.	25
Sig. Grulli	L.	25

N.N.	L.	30
Vittoria Miliani	L.	25
Antonio Onori	L.	25
Clodomiro Menichetti	L.	25
Apollinare Sabatini	L.	40
Don Domenico Colini	L.	20
Don Francesco Marinelli	L.	20
Caracci Anna	L.	20
Luigi Burzacca	L.	20
Marino Staffici	L.	20
Luciano Palanga	L.	20
Monica Bartocci	L.	20
Maria Becchetti	L.	20
Anna Brascugli	L.	20
Anna Aretini	L.	20
Vari Offerenti	L.	20
Costanza e Bonafede Giugliarelli	L.	15
Angela Pantalei	L.	15
Natale Purgatorio e Rosa Luchetti	L.	15
Giuseppe Baldieri	L.	15
Don Venanzo Bernardini	L.	10
Francesco Bizzarri	L.	10
Adele Micheletti	L.	10
Maria Minelli	L.	10
Maria Giugliarelli	L.	10
Rosa Perugini	L.	10
Gemma Cenci	L.	10
Devote Persone	L.	40
Felicita Tommasoni	L.	10
Anna Cappelloni	L.	10
Suore di Gualdo	L.	10
Pietro Conti	L.	10
Ercole Baldieri	L.	10
Signora Del Giulio	L.	10
Scattoloni Domenico e Famiglia	L.	10
Devoti offerenti	L.	160
Gaetano Mancini	L.	100

Non crediamo fuor di luogo descrivere brevemente le decorazioni fatte dai valenti artisti Clodomiro e Giulio Menichetti di Gubbio i quali, per l'ottima esecuzione del lavoro loro affidato, hanno riscosso le generali approvazioni.

Il cielo azzurro, trapunto di stelle è diviso in tre settori, in due dei quali sono raffigurati degli Angeli adoranti il Sacro Cuore di Gesù e di Maria, nel terzo, quello centrale, sono dipinte delle teste di angioletti contornati da nubi.

Nell'abside, al centro, vi è rappresentato lo Spirito Santo in una raggiera d'oro, ai lati due Celesti recanti scritte bibliche. Le pareti sono adorne di medaglioni di santi così distribuiti : *Cornu epistulae* : Santa Chiara da Montefalco, S. Agostino e Santa Monica; *Cornu Evangelii* : S. Tommaso di Villanova, S. Nicola da Tolentino e S. Rita da Cascia, i luminari degli Eremiti di S. Agostino.

Le decorazioni generali sono di finto marmo, le cornici e i capitelli dorati, tutto in combinazioni di colore indovinatissime.

## CRONACA

### Recita

Il dramma "Maria Giovanna o la famiglia del beone" ha incontrato il più largo favore del pubblico, accorso numerosissimo. I nostri dilettanti hanno ben meritato il plauso dei paesani. Felice per arte ed interpretazione la Sig.na Felicita Bartoletti; - signorile e spigliata la Sig.na Ida Paglialunga; - disinvolto e fornito di buone doti Mario Aretini; - simpatico e comiccissimo il brillante Antonio Luconi; - dignitosi e forti nella loro interpretazione Ridolfi Roberto e Moriconi Mario; - forniti di buone quali-

tà e degni di lode le Signorine Tarquinia Silvestrucci, Rosa Presciutti ed i giovani Moriconi Ubaldo, Scattoloni Agostino.

### **Festa di S. Andrea**

E' stata celebrata, con maggiore solennità che nei decorsi anni, la festa del nostro Patrono e servirà questo d'incoraggiamento a meglio onorare i Santi, cui si tributa speciale venerazione in paese.

Il settenario è stato predicato con molto zelo dal Rev.do P. Iginio Marchi, nuovo Parroco di Costacciaro, il quale ha raccolto i frutti della sua parola semplice e fervente nella numerosa comunione generale il giorno della Festa.

### **Festa di S. Barbara**

Il 4 dicembre per iniziativa di un comitato di minatori è stata celebrata la festa di S. Barbara con una fastosità mai usata in passato. Messa in musica, processione cui presero tutti parte senza distinzione di colore politico, concerto, discorso del Rev.mo Marinelli D. Francesco, parroco del Purello, il quale con parola forbita ed entusiasta tessé il panegirico della Santa.

Il comitato permanente, composto dai Sigg. Palanga Luciano, Simonetti Ernesto, Carnali Giuseppe, Agostinelli Luigi, Moriconi Luigi, si ripromette di fare ancor meglio nel venturo anno, con la cooperazione di tutti i compagni di lavoro. Congratulazioni ed auguri.

## Costituzione del Circolo Giovanile Cattolico e dell'Unione Donne Cattoliche

La festa dell'Immacolata di quest'anno ricorderà un avvenimento importante, di cui riparleremo in seguito : la costituzione delle menzionate istituzioni.

Il Can. Franciolini D. Giuseppe, Rettore del Seminario di Nocera Umbra, espose con molta precisione ed eleganza nei vari discorsi, il programma delle due associazioni chiudendo la sua apostolica giornata con inno alle glorie dell'Immacolata..

Diamo intanto i nomi delle componenti il Consiglio delle nuove associazioni :

Unione donne Cattoliche :

Rosa Baldieri, insegnante elementare, Presidente;  
Benedetta Bartoletti, Vice Presidente;  
Sig.na Flora Costanzi, Segretaria;  
Margherita Onori, Cassiera;  
Barbara Fantozzi, Anna Brascugli, Consiglia Valentini, Onori Caterina, Consigliere.

Circolo Femminile Cattolico :

Fantozzi Elena, Presidente;  
Onori Giuditta, insegnante elementare, Vice Presidente;  
Brascugli Emma, Segretaria;  
Farneti Rina, Cassiera;  
Bartoletti Turpina, Presidente delle Aspiranti;  
Palanga Settimia, Simonetti Cleide, Margherita Colini, Tomassi Assuntina, Consigliere.

## Cittadini che si fanno onore

- Il Prof. Giovanni Pergami, Direttore e insegnante di queste scuole è stato nominato Direttore delle scuole dell'ente contro l'analfabetismo.

La meritata promozione ci fa esprimere le più sincere congratulazioni all'egregio Prof. Pergami, che durante il suo insegnamento ha saputo confermare ed accrescere la rinomanza che queste scuole si sono meritate di essere fra le migliori della Provincia.

La sua partenza costituisce una perdita considerevole anche per altre opere ed iniziative del nostro paese, dove l'attività intelligente e multiforme dell'egregio insegnante era riconosciuta ed apprezzata.

- Geremia Luconi, Presidente del nostro circolo cattolico, - Don Antonio Brunozzi - ha conseguito con buona votazione nella sessione autunnale la licenza liceale. I più sentiti rallegramenti a questo bravo giovane nostro che a forza di sacrificio, spinto dalla sua ferrea volontà sta lavorando fortemente a migliorare il suo spirito con soda cultura e formare la sua posizione sociale.

## PICCOLA POSTA

*Bianchetti Sante, Scranton, Pa (U. S. A.).*

Grazie. Voi meglio di moltissimi altri conoscete i nostri sacrifici ed apprezzate l'opera nostra disinteressata e ci fa piacere che, voi degno Sigillano di elezione, ve ne ricordate e la facciate conoscere agli altri nostri compaesani. Saluti anche ai vostri.

*Antonio Costanzi e Nicola Carocci, Scranton, Pa (U S A).*

Il vostro esempio servirà di eccitamento agli altri. Grazie. Supponiamo già le ragioni per cui non avete potuto mantene-

re la promessa di seguitare nei dintorni di Scranton dove sono i nostri amici e i nostri paesani, la sottoscrizione iniziata. Le condizioni di lavoro non consentono al presente ai poveri operai di essere efficacemente generosi e di addimostrare con la loro offerta l'adesione ed il compiacimento a quel che si fa in Sigillo nell'interesse del Popolo. Auguri di tempi migliori e saluti a voi, a tutti i Sigillani.

*Barbini Felice, Taylorville Illinois (U. S. A.)*

Ti ricordammo una tua promessa che sarà sempre..... un debito. Salutaci anche gli altri paesani di principi.....diversi dicendo loro che a nessuno facciamo imposizioni di idee, ma tutti poniamo innanzi chiara, vivida la luce delle opere buone, fatte nel nostro paese, che non han colore politico e che contribuiscono più direttamente all'utilità delle classi umili e povere.

*Gallo Rosso, Olde Forge, Pa (U. S. A.)*

Nel dubbio che non ti siano pervenute due nostre lettere in risposta alla tua anonima, rispondiamo qui. Perchè "Il Grifo Bianco"? E' questo lo stemma del nostro Municipio "Grifo Bianco in campo rosso".

Come avrai veduto, sosteniamo una fede: quella degli avi tuoi. Non facciamo politica. La nostra dottrina è quella del Vangelo: fare del bene. Le nostre idee sociali conformi a quelle di Cristo e della Chiesa: quel che avanza dare in elemosina.

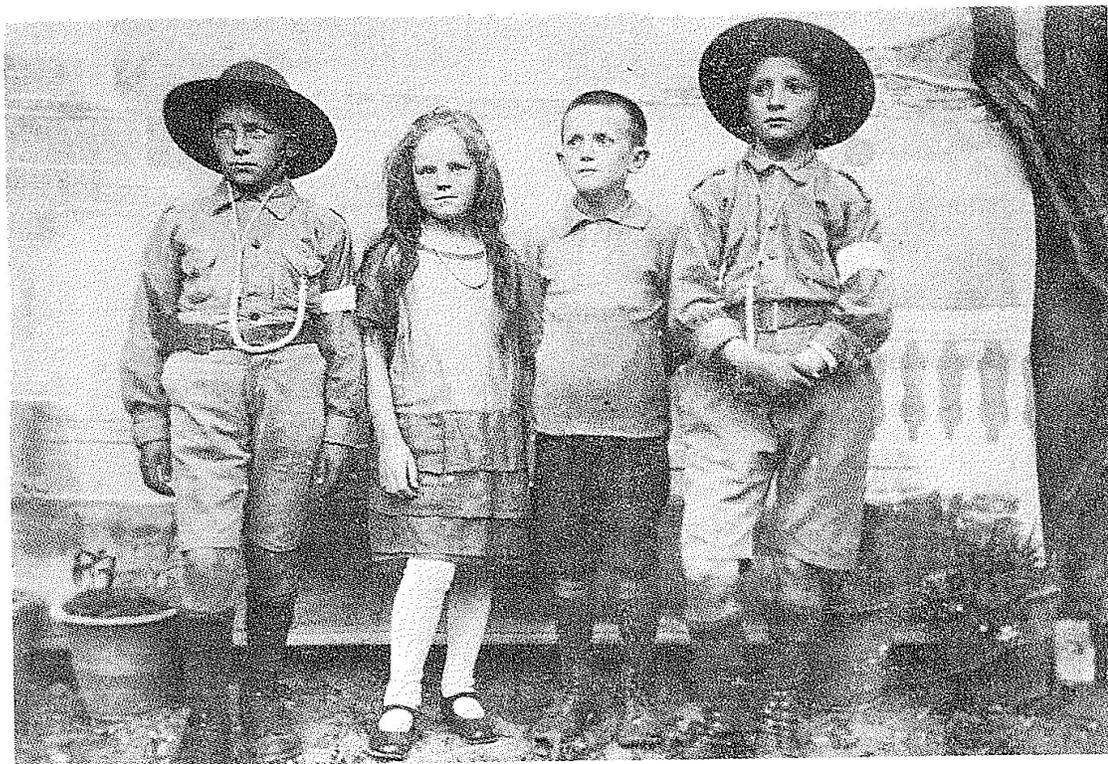
Amico, fa cadere la benda dai tuoi occhi e guarda alle opere senza farti illudere dalle chiacchiere. Ama tutti, anche i nemici; apprezza ed aiuta chi lavora pel tuo bene morale, intellettuale, materiale. Degni del nome di amici son quelli soltanto che disinteressatamente con tutte le loro forze cercano ispirare le loro azioni della vita quotidiana a quel fine; gli altri, di amico, non hanno che il nome.

*Agostinelli Luigi fu Matteo, Briglia, Prato (Toscana).*

Grazie delle tue buone espressioni e delle tue promesse.  
Auguri.

*Agostinelli Antonio fu Matteo, Levade Istria.*

T'inviammo a suo tempo i documenti richiesti e ti siamo  
grati del regalo che potevi anche risparmiarti, ma di cui ci sa-  
premo servire per fare del bene.



SIGILLO. Cinema teatro Dante Alighieri - 1921  
Commedia. Nella foto da sinistra Zeno Paci -  
Erminia Gambini - Carlo Tomassoni -  
Nello Luconi.

*Spigarelli Attilio, Mohrland, Utah, (U. S. A. )*

Comunicai ai genitori i saluti. Ogni migliore augurio anche a tua moglie.

*Morettini Pietro, S. Iose California.*

Ricevemmo la vostra cospicua e graditissima offerta con la lettera. Il dolce ricordo del paesello lontano che abbandonaste da tempo, vi sproni a sempre maggiore attività, e le opere di bene che aiutate facciano prosperare sempre più i vostri interessi. Saluti anche alla vostra famiglia.

*Rosati Francesco, Old Forge, Pa (U. S. A.).*

Ricevuta la tua . Grazie del buon ricordo e della promessa. Ci sono note le condizioni del lavoro e ci rincresce per cotesti poveri operai, specie per i paesani. Auguriamoci tempi migliori che, senz'altro, presto verranno: sono sicuro che tutti, senza distinzione di partito, manderanno un piccolissimo aiuto per le nostre opere.

*Toti Giovanni, Hevelet, (U. S. A.).*

Plaudiamo all'opera svolta, apprezziamo le tue buone intenzioni ed aspettiamo quanto ci hai promesso a voce e per iscritto. Auguri e saluti.

*Angeli Giuseppe, Hibbing, Minn. (U. S. A.).*

Scusaci se prima non abbiamo risposto alla tua. Ricevemmo anche l'album fotografico di Duluth con i saluti. Col promesso abbonamento di tutti i Sigillani di Hibbing, procura di mandarci anche una loro piccola offerta per le nostre opere, se le condizioni di lavoro lo consentiranno. Speriamo non andar delusi. Salutaci tutti.

*Prof. Damiani Tullio, Roma.*

Nessuna delle persone indicate nella tua, ha conservato il clichés della lapide ai caduti. Se il ricavo degli abbonamenti sarà sufficiente alla pubblicazione del giornale lo faremo eseguire noi per pubblicarlo con quanto abbiamo promesso ne "Il Grifo Bianco" precedente.

*Perchè non lo rimedi a "La Dom. del Corr.?"*

Tutti hanno apprezzato e conoscono l'opera tua disinteressata che dal rendiconto emergerà ancor più chiaramente. Hai iniziato la tua carriera artistica con una opera che dal lato economico non t'ha veramente, sedotto e incoraggiato a seguire nella via intrapresa, ma non te ne devi dolere: è questa la sorte di quasi tutti gli artisti.

*Prof. Aleandri Oberdan, Direttore didattico, Dicomano.*

Il proto ti servirà meglio di quanto non abbiamo fatto noi. Attendiamo qualche Poesia di argomento locale anche per gli altri numeri pel nostro giornaletto.

*Carocci Rufino, Portland, (U. S. A.).*

Graditissimo ci è giunto il tuo incoraggiamento. La dolce illusione che proveranno i nostri paesani di sentirsi presenti nel paese (sia pure per pochi istanti) colla lettura del giornalino, ci ha indotti a pubblicarlo. Congratulazioni sentite per l'onore che fai alla nostra patria e alla nostra Sigillo, con l'opera tua intelligente e preziosa presso il Consolato di Portland a favore dei nostri emigrati. Saluti e "ad maiora".

*Pasquale Palanga, Franklin, Kansas (U. S. A.).*

Siamo certi che non avverrà per te il vecchio detto "Lontano dagli occhi lontano dal cuore". Sempre in attesa, auguri e saluti anche agli altri paesani.

*Tomaide Petroni, Iron Mountain, Mich. (U. S. A.).*

Attendiamo qualche sua e preghiamo di salutarci i Sigillani facendo a tutti i più cordiali auguri.

### **Offerte Pro Cinema - Teatro educativo**

Nel numero precedente pubblicammo un rendiconto ed il nome dei primi offerenti a quest'opera educativa.

Nelle sottoscrizioni di questo numero, figurano un gruppo di operai, con una somma non indifferente.

Certo che questi operai danno un esempio dei più eloquenti e dei più importanti. Siamo loro particolarmente grati di aver compreso che la nostra opera vive di una sola fede; quella di coloro che la fanno e di coloro che la sostengono in questa eroica povertà che i paesani sparsi pel mondo regalmente, sostengono coi loro sacrifici, sta il segreto ideale del nostro successo e la sicura promessa per il nostro avvenire.

Stringiamo ai compaesani la mano con affetto fraterno.

Grazie e vita.

Da Mondovì (Cuneo) Paci Attilio che curò la sottoscrizione	£	10
Mattioli Giuseppe e Polibio	£	10
Paci Silvio, Dante e Francesco	£	15
Giombetti Abele	£	5
Simonetti Alfredo	£	5
Da Briglia Prato (Toscana) Bianchi Valentino e Salvatore	£	10
Mengoni Angelo	£	5
Barbini Giuseppe	£	5

Morettini Pietro	£	5
Fiorucci Luigi	£	5
Palanga Salvatore	£	5
Giugliarelli Carlo	£	5
Farneti Rolando	£	5
Staffaroni Antonio	£	5
Rigolassi Francesco	£	5
Guidubaldi Paolino	£	5
Bastianelli Pietro	£	5
Bicchielli Ubaldo	£	5
Marzani Rinaldo	£	3
Notari Giovanni	£	1
Moriconi Angelo	£	2
Bastianelli Francesco	£	5
Rigolassi Pasquale	£	5
Agostinelli Luigi fu Matteo, che si interessò per la sottoscrizione	£	10

*Da Scranton, Pensylvania (U. S. A.). Obolo offerto dai cittadini di Sigillo e loro amici a beneficio di diverse iniziative prese per il bene comune del paese:*

Costantino Nasoni	Sc.	5
Pietro Baldrice	Sc.	1
Nicola Carocci	Sc.	2
Cesare Forconi	Sc.	1
Clementina Sabatini	Sc.	1
Angelo Minelli	Sc.	1
Domenico Cappelloni	Sc.	1
Antonia Carocci	Sc.	1
Notari Broters	Sc.	2
Nicola Perugini	Sc.	1
Giovanni Perugini	Sc.	1
Agostino Notari	Sc.	0,25
Delta Costantini	Sc.	1
Anselmo Costantini	Sc.	1

Laura Pagnani	Sc.	1
Rosa Baldrice	Sc.	1
Silvio Bucari	Sc.	2
Francesco Sabatini	Sc.	2
Maria Recchioni	Sc.	2
Caterina Costanzi	Sc.	1
Antonio Costanzi	Sc.	1
Giulio Ventura	Sc.	1
Da San Iose California (U. S. A.) Morettini		
Pietro	£	210

\* \* \*

---

Prem. Tipografia Romitelli - Gubbio - 1924.